

Codice A1705C

D.D. 4 luglio 2025, n. 551

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (27 giugno - 3 luglio 2025).



ATTO DD 551/A1705C/2025

DEL 04/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (27 giugno - 3 luglio 2025).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di

monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;

b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;

c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP.

Visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;

- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del

Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023”, come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023”,
- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023”, come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo.

Visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta DGR n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi.

Considerato che in data 27 giugno 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato per le proposte di modifiche testuali e finanziarie al PSP / CSR 2023-2027, fissando al 3 luglio 2025 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l’invio della seguente documentazione:

1 - Proposte di modifiche testuali al PSP / CSR:

- Scheda modifiche;
- Allegato A – Scheda intervento SRA30 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato B - Scheda intervento SRA28 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato C - Scheda intervento SRD01 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato D - Scheda intervento SRD07 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato E - Scheda intervento SRD11 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato F - Scheda intervento SRE01 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;

2 - Proposte di modifiche finanziarie al PSP / CSR:

- Scheda modifiche;
- Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie e indicatori CSR;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza fissata e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l’invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione per la consultazione in oggetto, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire la trasmissione ufficiale al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste;
- proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate, la riadozione della versione modificata del CSR Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;

- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 27 giugno al 3 luglio 2025, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente al Masaf - in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - le proposte di modifica al PSP, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste;
- di proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate, la riadozione della versione modificata del CSR Piemonte.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

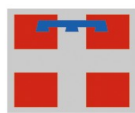
LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo
Agricolo Piemontese)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

Documento di chiusura della consultazione scritta
27 giugno – 3 luglio 2025

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: PSP / CSR 2023-2027

In data 27 giugno 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alle proposte di modifica al PSP / CSR 2023-2027, con l'invio della seguente documentazione:

◆ Scheda modifiche testuali al PSP / CSR, con i seguenti allegati:

- Allegato A – Scheda intervento SRA30 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato B - Scheda intervento SRA28 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato C - Scheda intervento SRD01 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato D - Scheda intervento SRD07 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato E - Scheda intervento SRD11 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;
- Allegato F - Scheda intervento SRE01 del PSP con proposte di modifiche del Piemonte;

◆ Scheda modifiche finanziarie al PSP / CSR, con il seguente allegato:

- Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie e indicatori CSR.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 3 luglio 2025 ore 12.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 2 luglio 2025 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 23/27 Piemonte, avviata il 27 giugno 2025, è stata presa visione della documentazione inviata.

Con riferimento alle modifiche al CSR, la Commissione non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica, ma approva le modifiche al PSP opportunamente concordate con il MASAF e da quest'ultimo presentate alla Commissione, in forma integrata e consolidata, dopo aver consultato il CdM nazionale.

- Sempre in data 2 luglio 2025 sono pervenute le osservazioni del **Masaf**:

In merito alla procedura di consultazione in oggetto, in considerazione degli impatti sugli indicatori evidenziati nella tabella 1, faccio presente che il Ministero si riserva di valutare la coerenza con gli obiettivi complessivi del PSP solo quando saranno pervenute le proposte di modifiche per l'emendamento 5 da parte di tutte le Regioni e Province autonome.

- In data 3 luglio 2025 l'**Autorità Ambientale** ha comunicato quanto segue:

Buongiorno,

in merito alla consultazione del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027, di cui alla mail in cronologia del 27 giugno 2025, l'Autorità ambientale ha preso visione della documentazione trasmessa e, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non si segnalano osservazioni di merito.

- In data 3 luglio 2025 è pervenuta anche la “Presa d'atto dell'assenza di osservazioni da parte della **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)** in merito alle variazioni testuali e finanziarie apportate al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) e al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- In merito alle segnalazioni della **Commissione europea** e del **Masaf**, si prende atto che le proposte di modifiche al PSP presentate dalla Regione Piemonte dovranno essere valutate nel contesto complessivo del Piano Strategico nazionale, all'interno della procedura emendativa.

Integrazione a seguito di approfondimenti interni all'AdG

- **Le proposte di modifiche finanziarie vengono integrate con uno spostamento di fondi interno all'intervento SRD07**, che non comporta modifiche agli indicatori né alla dotazione finanziaria complessiva dell'intervento stesso; infatti, l'**Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali"** e l'**Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi"** hanno gli stessi obiettivi specifici e contribuiscono al medesimo indicatore sia di output che di risultato; le motivazioni e gli importi sono riportati dettagliatamente nella scheda modifiche e nella tabella finanziaria (Allegato 1), opportunamente integrate.
- Si coglie inoltre l'occasione per correggere un mero errore materiale in merito al valore dell'indicatore di output dell'intervento SRA08, riportato nell'Allegato 1.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura le versioni definitive dei seguenti documenti, così come modificati a seguito delle integrazioni sopra riportate:

- **scheda modifiche testuali al PSP / CSR con Allegati A, B, C, D, E, F (schede intervento PSP);**
- **scheda modifiche finanziarie al PSP / CSR con Allegato 1 (Tabella finanziaria).**

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027, sia testuali che finanziarie, verranno trasmesse ufficialmente al Masaf, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.